Cuneo. Forza Italia incalza l'Assessore Spedale su Palazzo Chiodo

Forza Italia, mediante il suo Capogruppo in Consiglio Comunale, Franco Civallero, incalza l'Assessore Spedale sulla compravendita di Palazzo Chiodo.

Il **20 gennaio 2025**, il **Settore Patrimonio del Comune di Cuneo**, in una nota scarna e poco trasparente, scriveva: "*Si è concluso oggi il percorso di **vendita di Palazzo Chiodo alla società Olivero s.r.l. di Fossano, per un valore di € 2.400.000,00**. La vendita è avvenuta ottemperando a tutte norme vigenti che hanno previsto, prima dell'aggiudicazione definitiva, le **verifiche sul possesso dei requisiti di ordine morale dell'aggiudicatario** e delle sue **capacità di contrarre con la pubblica amministrazione***".

Verrebbe da dire: ci mancherebbe altro!

Il Patrimonio – che in Giunta è rappresentato da **Alessandro Spedale** – ha anche aggiunto che "***il Ministero della Cultura è stato informato del trasferimento del bene**, avendo il Ministero la possibilità di esercitare una eventuale prelazione sui beni vincolati di interesse culturale*".

Il fatto che un Comune segua le procedure legislative e normative quando si pone come soggetto di una compravendita non dovrebbe essere oggetto di notizia. Dovrebbe essere la normalità.

Ciò che lascia basiti è il modo di **tergiversare le questioni quando un Consigliere Comunale pone delle legittime domande all'Assessore al Patrimonio e, con esso, al Sindaco**.

Franco Civallero

Diciamo questo dopo che il Consigliere Comunale **Franco Civallero**, "**Forza Italia**", ha scritto: "*Riteniamo giusto e doveroso che **l'intera Cittadinanza sappia se il finanziamento per l'acquisto di Palazzo Chiodo è stato integralmente estinto ed a quanto ammonti il costo finale di detto finanziamento**. In sintesi **non pare difficile che l'Amministrazione possa dichiarare pubblicamente quanti denari sono stati versati dal Comune in adempimento e quanti ne deve ancora versare***".

La domanda del Consigliere Civallero è più che pertinente dal momento che il Comune di Cuneo, a suo tempo, per acquistare Palazzo Chiodo aveva "***aperto un finanziamento pluriennale con rate di peso consistente per le casse comunali***".

L'Assessore Spedale, nel parlare della vendita alla Olivero s.r.l., si limitò a dire: "*Si è concluso oggi un **percorso non semplice** e di cui **siamo soddisfatti** perché da un lato ha permesso all'Amministrazione di **recuperare la stessa somma che era stata investita a suo tempo**, dall'altro a **garantire al Palazzo la possibilità di essere riqualificato**. L'intervento di recupero lo riporterà, infatti, all'**originaria bellezza e preziosità**. Avremo così un ulteriore, **nuovo tassello di valore nella parte storica della città**, che negli ultimi anni ha visto un indiscutibile **processo di riqualificazione***".

Patrizia Manassero, Sindaco PD

Dall'Assessore al Patrimonio ci si aspetterebbe una dichiarazione con cifre, dati, numeri e incontrovertibili "pezze giustificative" delle spese sostenute.

Il discorsetto sulla riqualificazione urbana, sul patrimonio storico-artistico, e altre **amenità da "fuffa politica"** non è propriamente consono quando **una parte di città vuole sapere dove finiscono i soldi dei pubblici contribuenti**.

Tutto bello e tutto interessante ma **se il Consiglio Comunale chiede spiegazioni in merito a spese sostenute – con soldi pubblici – chi amministra la città dovrebbe fornirle, senza batter ciglio**.

"***Eppure così non sembra…***", come scrive Franco Civallero, dal momento che "***l'Amministrazione comunale a trazione PD continua a tergiversare***". Per molti cuneesi, ed è legittimo, è "***necessario conoscere i costi dell'intera operazione***" sulla vendita di Palazzo Chiodo.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 20/03/2025

Salvato in PDF in data: 02/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/cuneo-spedale-chiodo/20/03/2025/